

## Domani gratis

Disabilità tra i banchi:  
le barriere architettoniche  
che resistono negli istituti

di **Elisabetta Soglio**  
a pagina 26



# Su «Buone Notizie» domani in edicola «Forme di disabilità per un alunno su venti» Le carenze nel sostegno e gli istituti ancora pieni di barriere architettoniche

Certo, questa non è una buona notizia. Ma nei giorni della riapertura delle scuole abbiamo pensato che l'inserito del *Corriere* «Buone Notizie» (lo trovate domani in edicola gratis con il quotidiano, come ogni martedì) dovesse dare voce alle difficoltà degli studenti disabili. Ragazze e ragazzi d'Italia che già durante i mesi del lockdown hanno spesso pagato le conseguenze peggiori dell'isolamento.

Gian Antonio Stella ha così studiato e raccontato un dossier dell'agenzia Tuttoscuola che presenta dati molto allarmanti: il numero dei disabili nelle classi d'Italia è passato da uno ogni 67 alunni nel '97 a uno ogni 20 dello scorso anno. Non è andato di pari passo il numero dei 185 mila insegnanti di sostegno, soltanto triplicato da allora. Ma il problema non è soltanto nelle cifre.

Il presidente nazionale di Anfas, Roberto Speciale, sostiene che «in più del 40 per cento dei casi gli insegnanti sono secondo noi impreparati ad affrontare nel concreto il problema» e denun-

cia: «Il sostegno purtroppo, e ripeto purtroppo, è andato alla deriva trasformandosi in un postificio». Stella accompagna questa tesi con una serie di altri numeri: «Il dossier dice che la ripartizione dei maestri e dei professori addetti a supportare gli studenti in grave difficoltà (l'1,4% con handicap visivi, il 2,3% uditivi e il 96,3% psicofisici, secondo il *Miur*) non è affatto proporzionale al numero dei disabili. Dati alla mano, ad esempio, ci sono 300 insegnanti in meno rispetto ai "posti spettanti" in Umbria, 1.086 in Toscana, 1.347 in Emilia-Romagna, 2.792 in Lombardia. Per contro, ce ne sono 785 in più in Sicilia, 1.020 nel Lazio, 1.350 in Puglia e 1.889 in Campania». Il nemico insomma è la filosofia del professore tappabuchi, «persone che spesso usano il sostegno contro voglia, solo come ascensore per salire ad altri insegnamenti, altre materie, altre sedi più vicine a casa. Tutte cose umanamente comprensibili, ma i diritti dei più deboli, quelli dei

giovani disabili, passano dietro», commenta Pietro Barbieri già presidente di Fish.

Ecco. Per completare il quadro (cui Stella aggiunge il tema delle barriere architettoniche con leggi e buoni propositi fermi ai piedi di gradini, ascensori sempre in manutenzione, servizi igienici dove le carrozzine non entrano) «Buone Notizie» in questo numero ha però anche dato spazio alle storie positive: alle realtà, da Bolzano a Catania, dove il sostegno funziona. Storie ambientate in istituti di ogni ordine e grado dove la scuola è davvero per tutti. Storie con un denominatore co-



Peso: 1-2%, 26-33%

mune: qui la capacità e la passione di presidi e insegnanti davvero motivati e competenti ha contribuito all'effettivo inserimento di questi studenti nelle classi. E, anche in alleanza con le loro famiglie, i ragazzi disabili ne hanno tratto giovamento, facendo progressi nella gestione della propria autonomia e nello sviluppo delle relazioni, oltre che in quello cognitivo. Un esempio per tutti: la storia di Stefania De Luca, insegnante catanese che da sei anni si alza ogni mattino alle 5 per rag-

giungere Messina e stare in classe con i suoi ragazzi, tra i quali c'è Luca. In prima media l'autismo gli impediva perfino di parlare: lo scorso anno si è diplomato, accompagnato dalle cure sapienti di tutto il corpo docente e dall'affetto dei suoi compagni. E questa è una buona notizia.

**Elisabetta Soglio**

### La scheda

● «Buone Notizie» è l'inserto del «Corriere» (in edicola gratis ogni martedì col quotidiano) sul mondo del volontariato e del terzo settore: nel numero



in uscita  
domani (sopra  
la copertina)  
il dossier di  
Gian Antonio  
Stella su scuola  
e studenti  
disabili

### Le esperienze positive

Per fortuna da Nord a Sud ci sono anche scuole che offrono pari opportunità a tutti i ragazzi



Gli studenti del Luxemburg di Milano, uno dei casi virtuosi di sostegno ai disabili



Peso: 1-2%, 26-33%